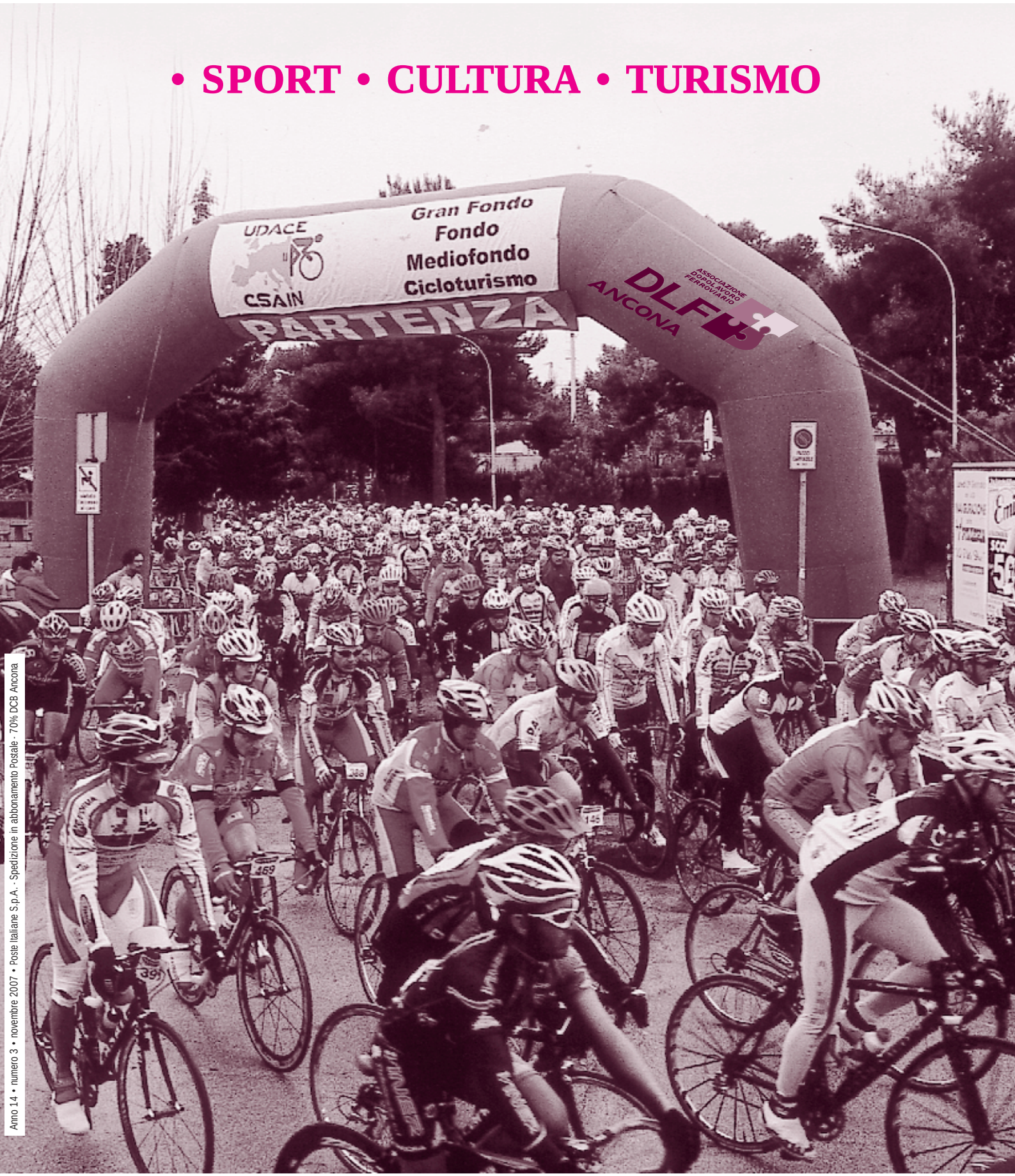
DIELLEFFE

LA CICALA

PERIODICO DI INFORMAZIONE DEL DOPOLAVORO FERROVIARIO DI ANCONA
www.ancona.dlf.it

• SPORT • CULTURA • TURISMO



Anno 14 • numero 3 • novembre 2007 • Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento Postale - 70% DCB Ancona

• Rinnovo del Consiglio Direttivo

di Renato Maceratesi

Quando questo numero del giornale giungerà nelle abitazioni e negli impianti ferroviari, le elezioni per il rinnovo degli organismi direttivi del DLF locali e nazionali saranno già state indette, presumibilmente per il 2-3-4 aprile 2008.
Le ultime elezioni risalgono al 1999, otto anni sono passati e molte cose sono cambiate. Per quanto riguarda il DLF di Ancona, non tutto ciò che era programmato è stato realizzato, abbiamo però iniziato a fare altre cose più urgenti che non avevamo previsto, come ad esempio la ristrutturazione di una parte della sede sociale. Una cosa è certa, il DLF non è scomparso, esiste ed è attivo. Per questo mi sento in dovere di ringraziare le organizzazioni sindacali, i ferrovieri (sia in servizio che in pensione) e tutti i soci frequentatori. Sicuramente senza la loro partecipazione non avremmo avuto questi risultati, ma, forse, una regressione che ci avrebbe riportato a prima del 1995, anno in cui abbiamo acquisito l'autonomia gestionale con il passaggio da CRAL ad associazione. Non è retorica ringraziare il consiglio direttivo, i capigruppo e i soci volontari, perché se oggi pensiamo a programmare il futuro è grazie a loro, visto che da quando le FS hanno richiesto affitti ed utenze, i nostri gruppi sono diventati, quasi nella totalità, economicamente autosufficienti oltre ad essere numericamente cresciuti e partecipativi. In quest'ultimo periodo abbiamo raccolto i risultati di ciò che in anni passati si era costruito e questo ci ha permesso di non avere problemi organizzativi, come invece è accaduto ad altri CRAL e altre associazioni. Spero che in futuro i nuovi dirigenti del DLF possano completare la nuova sede sociale e riproporre il concorso nazionale Penna d'Oro, fiore all'occhiello del dopolavoro ferroviario anconetano, interrotta nel 2001, e possibilmente, come in quell'anno, arricchire la manifestazione con la settimana della cultura. Credo che la nuova sede non dovrà avere solo una funzione ricreativa, ma si dovrà fare in modo di caratterizzarla come luogo di aggregazione e di incontri anche culturali. Mi auguro che nel nuovo statuto in elaborazione il DLF si confermi come un'associazione per il tempo libero, lo sport, la cultura, il turismo e la ricreatività per tutti i ferrovieri. Le elezioni non dovranno essere solo un momento elettorale, ma un'occasione propositiva per mettere a confronto idee e progetti; per questo servono persone nuove che siano in grado di completare ciò che si è iniziato e di portare avanti altre proposte. Pertanto ben vengano i giovani con il loro entusiasmo, come i non più giovani con la loro esperienza; entrambi utili a dare un contributo alla crescita della nostra associazione. Dovremo vivere questa competizione elettorale con tranquillità e trasparenza, ognuno consapevole delle proprie capacità ma anche dei propri limiti. Il DLF ha bisogno del sostegno di tutti, purché offerto con spirito di servizio, buona volontà, entusiasmo ed umiltà.

L' 8 ottobre 2007 l'Ing. Tomasino Salvatori, in rappresentanza di RFI, Oliviero Brugiati Presidente del DLF e il dott. Giuseppe Ripoli per Ferservizi, firmano l'atto di concessione del diritto di superfice della sede sociale per 50 anni .

LA CICALA

Periodico edito dal Dopolavoro Ferroviario di Ancona

Anno 14 • numero 3 • novembre 2007 • Spedizione in abbonamento Postale - 70% DCB Ancona

Autorizzazione Tribunale di Ancona n. 28/1994 del 10/11/1994

Direttore responsabile: **Renato Maceratesi**

Coordinatore: **Duilio Ancinelli**

Hanno curato questo numero:

Giuseppe Campanelli, Mario Fratesi, Tina Rubino, Susanna Bellucci, Anna Maria Falsi,Stefania Barchiesi

Pubblicità in proprio: **via Marconi, 46/a Ancona**

Direzione e Redazione: **via Marconi,46/a Ancona**

tel. e fax 071/ 2075130 • FS 3489 • e-mail: dlfancona@dlf.it • www.ancona.dlf.it • sito curato da Vittorio Morbidoni

Stampa: **Bottega Grafica (An) e-mail: bottega.grafica@tiscalinet.it**

La Cicala è diffuso in abbonamento postale ai soci del DLF di Ancona.
La rivista viene inoltre inviata a tutti i DLF d'Italia e ad enti ed associazioni culturali e del tempo libero che ne facciano richiesta.

Tiratura di questo numero copie 2.500, chiuso in tipografia il 20/11/2007

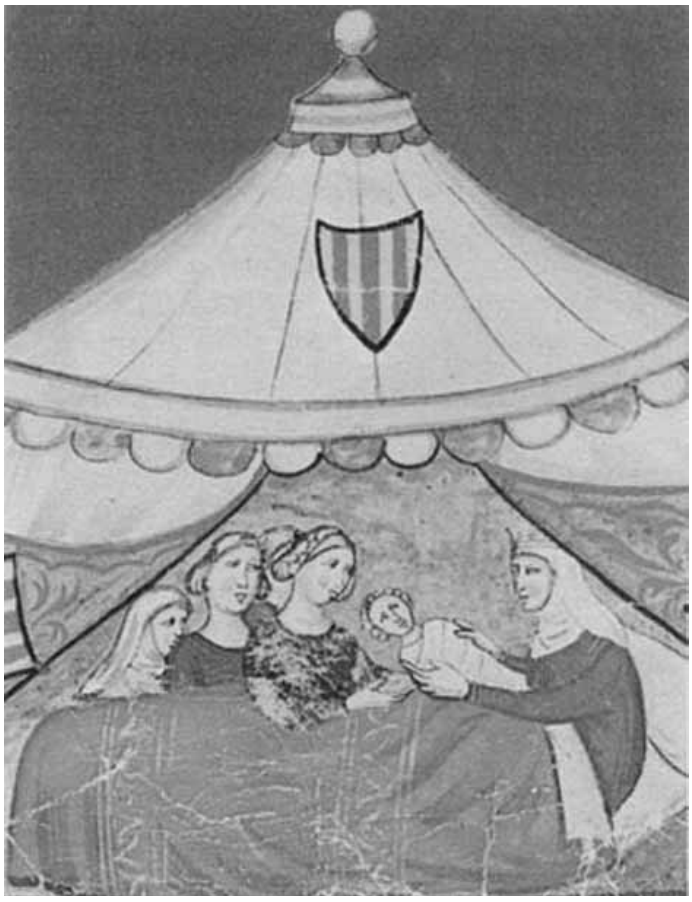
Nel 1190 muore, mentre stava conducendo la terza Crociata, Federico Barbarossa; l'imperatore che - diciassette anni prima, dopo un lungo assedio - aveva dovuto rinunciare ad assoggettare Ancona*. Gli succede il figlio Enrico VI il quale, sposando Costanza di Altavilla, riesce ad unificare il regno svevo con quello normanno, estendendo cosi il suo dominio su tutta l'Italia. Nel 1197 però Enrico muore, seguito pochi anni dopo dalla moglie, lasciando come erede al trono il figlio Federico II, nato a Jesi appena tre anni prima.

E' il periodo in cui anche i più importanti centri marchigiani si stanno costituendo in Comuni rivendicando la propria autonomia, questa situazione di vuoto di potere li incoraggia a proseguire in questa direzione ed a ribellarsi all' autorità imperiale. Dopo essersi coalizzati, ed ottenuto l'appoggio del Papa Innocenzo III, riescono a cacciare Marqualdo di Anweilwr, inviato della casa sveva.

L'appoggio del Papa aveva però uno scopo ben preciso: instaurare il potere effettivo dello Stato della Chiesa su territori che solo formalmente vi facevano parte. Questo disegno fatica però a concretizzarsi, sia per il desiderio di autonomia dei comuni, sia per il fatto che gli stessi sono in lotta tra loro creando una situazione di confusione. In particolare nel 1200 si formano due schieramenti: da una parte Fermo (ed i suoi castelli), Osimo, Offagna, Jesi, Fano e Monturano, dall'altra Ancona, Pesaro, Senigallia, Recanati, Castelfidardo, Montolmo (oggi Corridonia), Sant'Elpidio e Civitanova. I conflitti erano scoppiati per vecchie e mai sopite rivalità (per esempio Ancona con Jesi e Osimo) e per il possedimento di castelli e terre confinanti.

Ancona affida la carica di podestà ed il comando delle sue truppe a tale Ugolino Gosia di Bologna, persona dotta ed esperta in campo militare. Ugolino in pochi mesi sbaraglia i fermani, (liberando il territorio di Sant'Elpidio precedentemente occupato dagli stessi fermani) e gli osimani. Innocenzo III fa ripetuti tentativi diplomatici, mandando missive ai comuni marchigiani, per portare ordine in questa situazione. Finalmente, verso la fine del 1201, riesce a convincere tutte le città guerreggianti a convenire presso il castello di Polverigi per arrivare ad un accordo. La località di Polverigi viene scelta perché si trova sotto il dominio di Ancona, inoltre è facilmente raggiungibile essendo situata in un crocevia di strade provenienti da Ancona, Osimo e Jesi.

I magistrati delle città più importanti (Ancona, Senigallia, Pesaro, Sant'Elpidio, Fermo, Montolmo, Osimo, Recanati, Jesi) intervengono a Polverigi ed il 18 gennaio 1202 firmano i capitoli di pacificazione, il cui punto principale è rappresentato dal fatto che Ancona, Osimo, Jesi e Fermo si promettono pace. Nella parte riguardante spartizioni e riparazioni è previsto che Camerano debba pagare ad Osimo i danni derivati da un furto di calce e pietre. Non tutto però fila liscio: Pesaro e Fano non si promettono pace perché in contesa per il possesso del castello di Novilara, Ancona e Fano fanno altrettanto per rivalità economica. La pace di Polverigi rimane comunque storicamente importante perché rappresenta l'inizio del percorso di formazione dell'identità regionale delle Marche sotto l'egida del papato. Anche se, per molto altro tempo, il Papa sarà costretto a tenere conto dell'autonomia dei comuni e ad accettare che il suo potere vada poco oltre il piano religioso.



Nascita di Federico II a Jesi. Data l'età avanzata di Costanza d' Altavilla vi era scetticismo in merito alla gravidanza, per fugare ogni dubbio l'evento si svolge pubblicamente, in un baldacchino posto al centro della piazza.

* Vedi Storia locale in "LA CICALA " n° 1/2001

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e la redazione augurano a tutti

Buon Natale e Felice Anno Nuovo

 di Angelo Olcese

Iniziamo una piccola rubrica rivolta al variegato mondo lavorativo ferroviario, certi di fare cosa gradita ai nostri colleghi, e anche ai giovani ferrovieri assunti da poco tempo cercando di cogliere le loro impressioni scaturite dall'impatto con il lavoro. Abbiamo intervistato Emanuele Mosca, giovane tecnico della manutenzione, di RFI - infrastruttura. "Essere assunto in ferrovia, nella manutenzione dell'infrastruttura, per un giovane che proviene dalla scuola di formazione ed ha fatto esperienze lavorative, anche se brevi nel mondo del lavoro privato, rappresenta un'occasione di crescita personale, in cui si verificano momenti interessanti e allo stesso tempo complessi. Ogni azione che compi é complessa perché tutto è esageratamente complicato, anche le operazioni che in apparenza sembrano semplici debbono essere fatte in modo particolare. Per esempio spostarsi su una linea ferroviaria: devi avere moltissima attenzione, perché lo fai mentre i treni circolano e devi essere nel tempo e nel luogo giusto per ricoverarti in sicurezza. Se devi vedere i difetti dell'impianto, binari, rete elettrica o scambi, devi seguire una tecnica precisa, osservando contemporaneamente le norme di sicurezza e comportamentali che sono determinanti per l'incolumità personale, per il gruppo di lavoro e per la circolazione dei treni. Ben presto ti accorgi che dovrai fare formazione e conseguire abilitazioni per tutta la vita lavorativa perché c'è un costante adeguamento alle nuove tecnologie sugli impianti della rete FS. Così il rapporto con i colleghi è fondamentale sia per la crescita professionale che per quella individuale. All'inizio i colleghi "anziani" sembra che ti sfruttino, ma ben presto ti accorgi che attraverso il lavoro fanno sì che l'integrazione sia più facile e contemporaneamente cresca la tua formazione professionale. Nel gruppo non ci sono segreti e ne diventi parte integrante, i tuoi dubbi e problemi interessano tutti e ti accorgi che parimenti anche tu ti interessi ai problemi degli altri, sul e fuori del lavoro, quelli individuali, quelli collettivi, le attrezzature, lo spogliatoio, l'orario, le notti, le regole e la normativa. A volte sorgono i dubbi, nozioni e conoscenze che tutti pensano di sapere ma suscitano perplessità e allora tutti insieme si verifica sui documenti o sui libri di formazione. All'impianto ti senti sempre sommerso e coinvolto nei problemi, ma, anche se bisogna stare attenti ai personalismi di chi pensa di essere furbo, in cuor tuo sai che puoi sempre contare sulla solidarietà del gruppo. Questo nel mondo del lavoro privato non succede, la scuola ti dà una base teorica ma nella realtà le cose sono ben diverse: allacciare un contatto elettrico con la tremila è diverso che farlo con la tensione normale. E ancora far girare uno scambio: non basta che avvenga il movimento meccanico, devi essere certo che funzionino anche i collegamenti di sicurezza e i rispettivi comandi sul banco del capostazione. Tagliare una rotaia non è solo fare il taglio di un pezzo di ferro ma devi essere certo dei tempi di ripristino della fruibilità della linea e soprattutto che ci sia la continuità per i segnali di sicurezza. Molto del nostro lavoro si svolge nell'intervallo fra il transito di un treno e l'altro, ecco perché spesso lungo la linea o sui piazzali si vedono gruppi di lavoratori in attesa, sostanzialmente si utilizzano i tempi morti della circolazione per garantire il rinnovamento degli impianti. Questa situazione fa pensare, ad un giovane che entra nel settore della manutenzione infrastrutture delle FS, che, con l'evoluzione delle tecnologie, sempre di più sarà necessario collaborare fra i settori Trazione Elettrica, Impianti di Sicurezza e Lavori, ma soprattutto che venga riconosciuta la professionalità, che dà dignità al lavoro e al lavoratore."

ACI Delegazione di ANCONA

C.so Carlo Alberto, 82 - Tel. 071 85820

L'Automobile Club si impegna a riservare ai soci nonché ai familiari del Dopolavoro Ferroviario di Ancona, dietro presentazione della tessera, presso la delegazione ACI, le seguenti condizioni.

Tessera ACI Gold al prezzo di Euro 76,00 anziché Euro 89,00;

Tessara ACI Sistema al prezzo di Euro 59,00 anziché Euro 69,00.

A volte tra i sacerdoti fanno spicco figure di uomini che, pur se impegnati e segnati nel percorso di fede, si discostano dalla loro dimensione di pastori di anime ed assumono valenze e spessore riconosciuti anche dai laici. Sono in genere sacerdoti molto amati, non solo dai parrocchiani ma da tutta la popolazione e la loro figura viene ricordata da molti e per molti anni. Don Giulio Giacconi è uno di questi e Mario Fratesi, studioso di storia locale e non solo, ne scrive e ne traccia l'opera sociale, sacerdotale e umana. Certo, don Giulio prima di tutto è un prete e come tale si impegna con incessante fervore nell'attività pastorale. Nella sua parrocchia di San Rocco al Cassero è un susseguirsi di novene, tridui, giornate eucaristiche, pellegrinaggi. Il sacerdote tuttavia è consapevole dei disagi della gente ed accanto alle cose dello spirito, mette anche in pratica opere di solidarietà, di istruzione, di carità verso i tanti bisognosi. E' però la guerra che ne caratterizza ancor più l'impegno e ne segna profondamente l'animo. Il sacerdote scrive un diario nel quale annota i fatti di cui è attivo testimone; le pagine scritte nel viaggio a Napoli per accorrere al capezzale del fratello morente, palesano una dolorosa e toccante umanità. Sono poi gli sfollati che più di tutto assorbono le energie di don Giacconi. A causa dei bombardamenti di Ancona e di molte zone limitrofe, circa ottocento persone si rifugiano al Cassero. Don Giulio per assistere questa massa di persone forma addirittura un Comitato che fino alla Liberazione, nella incertezza delle istituzioni, esercita una sorta di vicariato del potere costituito. Gli ultimi anni, l'ormai vecchio prete ancora più ricco di esperienza e sensibilità, li dedica al confessionale, diventando un confessore molto ricercato da tanti fedeli ed anche da altri sacerdoti. Prima di morire, all'età di ottantadue anni scrive: "... aspetto l'ora della morte nella luce della mia fede sacerdotale ... Ringrazio tutti coloro che mi sono stati vicini ...".

Mario Fratesi, *Don Giulio racconta - L'impegno civile di don Giulio Giacconi,* Comune di Agugliano (AN), pagg. 79.

Certamente non è impresa facile racchiudere in un agile volumetto con chiari intenti divulgativi, il grande patrimonio di fortificazioni che si trova in Ancona. Si pensi che nel solo periodo postunitario la città annoverava sedici forti e notevoli e molteplici sono le testimonianze di vestigia militari, alcune delle quali risalenti al periodo greco. I resti, in alcuni casi in buono stato di conservazione, sono dislocati in circa trenta siti a volte distanti uno dall'altro. Per l'autore è stato necessario scegliere se fare un'analisi espositiva descrivendo con un criterio di prossimità i vari luoghi, o fare un excursus storico partendo dai resti più remoti nel tempo e via via fino a quelli più recenti. L'autore ha scelto quest'ultimo criterio seguendo un principio di omogeneità e percettività storica. Questa metodologia presta il fianco però ad una difficoltà di utilizzo del libro come guida pratica. Sarebbe opportuno che Barigelletti in un'altra auspicabile edizione, corredi il suo volume con piante topografiche che indichino gli itinerari e i percorsi. I lettori sarebbero in questo modo più invogliati ad andare alla scoperta di siti e monumenti di eccezionale valore. Certo alcuni forti sono già visitabili dal pubblico - forte Altavilla, forte Scrima, Cittadella- ma altri sono o sconosciuti o poco fruibili o sfiorati nel nostro andirivieni quotidiano senza che si presti ad essi la minima attenzione. E' anche vero che in moltissimi casi quello che si è salvato dalla furia costruttiva di anni, versa in totale abbandono. E' quasi incredibile dover constatare che un patrimonio di così eccezionale pregio, ancora oggi non sia valorizzato, si rischia anzi che il tempo e l'incuria ne provochi un ulteriore e definitivo danno. In qualche caso per riportare alla visibilità un bastione, una portella o un fossato basterebbe liberarli dalla infestante vegetazione che vi è cresciuta intorno. Per contro ci sono pregevoli tentativi di recupero, basti pensare al Lazzaretto, al Campo degli Ebrei, alla zona del Faro Vecchio. Si spera che questi interventi siano portati a termine ed altri siano messi in cantiere. La città di Ancona ha luoghi bellissimi e a tutti noti: il Duomo, Santa Maria della Piazza, Le Muse, il Passetto; ci piacerebbe che anche altri monumenti, "minori" o comunque meno conosciuti, possano essere recuperati e restituiti all'ammirazione di cittadini e turisti.

Fabio Barigelletti, *I sedici forti di Ancona,* REMEL, pagg.64.

CAMPAGNA ASSOCIATIVA 2008

A seguito della convenzione con il Touring Club Italiano viene offerta la possibilità di iscriversi a questa prestigiosa Associazione o rinnovare l'abbonamento a condizioni riservate al Dopolavoro Ferroviario per l'anno 2008.
Associazione classica € 63,00 anziché € 75,00
Associazione con assistenza stradale € 83,00 anziché € 95,00
Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria del Dopolavoro Ferroviario

• AVIS/I nostri primi ottanta anni di Saverio Taglioni*

Con due distinte manifestazioni svoltesi nel mese di ottobre, si sono concluse le celebrazioni per gli ottanta anni di fondazione dell'Avis di Ancona a coronamento di un 2007 costellato di importanti iniziative, tra le quali ricordiamo l'organizzazione in collaborazione con il Dopolavoro Ferroviario, della gara podistica avvenuta nel mese di giugno. La prima manifestazione si è svolta il 12 ottobre presso il Ridotto delle Muse, con la proiezione del film prodotto dall'Avis di Milano dal titolo "Avis: una grande storia italiana", dove attraverso immagini, documenti e testimonianze dei protagonisti sopravvissuti, viene raccontata la storia dell'Associazione dalla fondazione ai nostri giorni.

Il 21 ottobre, presso l'Auditorium "S. Totti" dell'Ospedale di Torrette si è svolta la tradizionale Giornata del Donatore nella quale sono state consegnate le benemerenze statutarie ai donatori, inoltre, il Sindaco di Ancona Fabio Sturani, ha consegnato la cittadinanza benemerita che la civica amministrazione ha conferito a quattro donatori. Di particolare interesse anche l'intervento del dott. Nicola Cautero, dell'equipe del reparto di Chirurgia ricettiva epatica e dei trapianti dell'Azienda "Ospedali riuniti di Ancona", che ha illustrato il campo dei trapianti e della dipendenza che questa particolare attività chirurgica ha con il dono del sangue, senza il quale non sarebbe possibile praticare. Durante la cerimonia c'è poi stato lo scambio di consegne fra il vecchio presidente dell'Avis di Ancona, Daniele Peramezza, e il suo giovane successore Alessandro Cartuccia. Il consiglio direttivo, con l'elezione del giovane presidente e con la designazione anche di un nuovo Vice presidente "under quaranta", l'avvocato Alessandro Violoni, ha voluto dare un segnale di forte rinnovamento generazionale nella direzione dell'Associazione.

(*) Segretario AVIS Ancona

• ANPAS/8° Meeting Nazionale della solidarietà di Massimo Mezzabotta

Ogni anno i volontari delle Pubbliche Assistenze aderenti all'Anpas, la più grande Associazione di volontariato laica italiana, si danno appuntamento in Regioni diverse. Nel 2007, dal 19 al 23 settembre, è stata scelta la città di Ancona che ha ospitato migliaia di persone differenti, tutte accomunate dallo stesso slancio volontario verso gli altri: un legame in molti casi più forte dell'amicizia. Il quartier generale del meeting è stato il Palaindoor che il Comune di Ancona ha gentilmente concesso per l'intera durata della manifestazione. Sabato mattina un interessante convegno sul futuro della Legge quadro sul volontariato (la 266/91) ha coinvolto oltre duecento spettatori nella sala consiliare del Comune, mentre nel pomeriggio le simulazioni di soccorso con ambulanze provenienti da tutta Italia e con i Vigili del Fuoco di Ancona hanno colorato e riempito di sirene Piazza Cavour. Il meeting è culminato domenica mattina con una variopinta sfilata di più di mille volontari in divisa e decine di mezzi di soccorso formando un serpentone unico dal Passetto a Piazza Roma.Da segnalare la presenza nel corteo della fiaccola olimpica, affidata ai volontari ANPAS piemontesi dalla città di Torino per il sostegno ricevuto in occasione dei giochi paraolimpici. Hanno sfilato le barelle "a spinta" dell'inizio del secolo scorso, le 80 unità cinofile e gli equipaggi delle associazioni impegnate nei soccorsi sulle piste da sci, con tanto di motoslitte al seguito. Lo splendido sole anconetano ha consentito a tutti di godere una indimenticabile domenica di solidarietà, che ha coronato un lavoro di preparazione durato molte settimane.Tutto ciò ci stimola ad immaginare nuove esperienze e traguardi da raggiungere insieme agli oltre centomila volontari ANPAS che in silenzio, ogni giorno, si dedicano al prossimo in tantissime città e paesi di ogni regione.

HDI ASSICURAZIONI
Al tuo fianco, ogni giorno
dal 1881 al fianco dei ferrovieri
AGENZIA P.ZZA ROSSELLI ANCONA

Nel periodo di Natale siamo circondati da una quantità di stelle comete: sul Presepio, sull'Albero, nelle vetrine dei negozi e perfino sulla scatola di un famoso panettone.
La tradizione è relativamente recente poiché risale "soltanto" al Medio Evo. Infatti il Vangelo di Matteo, l'unico che narri dell'astro che guidò i Re Magi, parla genericamente di una stella senza precisarne l'aspetto. Ma nel

Giotto - L'adorazione dei Magi

1305 Giotto, affrescando la Cappella degli Scrovegni a Padova, disegnò una cometa nel cielo di Betlemme e da allora questa divenne il simbolo incontrastato del Natale. Giotto fu certamente ispirato dalla visione delle cometa di Halley, che passò nel 1301. Ora ci si chiede se a guidare i Magi fu veramente una cometa o qualche altro fenomeno astronomico. Se prendiamo alla lettera le parole di Matteo ".... la stella che avevano visto (i Magi) al suo sorgere, apparve di fronte a loro, finché si arrestò sul luogo dove stava il Bambino...." allora deve essere stato un miracolo, perché nessun corpo celeste può arrestarsi in nessun luogo. Ma considerando che il Vangelo di Matteo fu scritto circa 60 anni dopo la nascita di Cristo, si può immaginare che i fatti reali siano stati modificati ed ampliati nella memoria dei testimoni o nella narrazione da una persona all'altra. In questo caso, se escludiamo gli eventi soprannaturali, gli astronomi possono dire la loro. Prima di tutto bisogna stabilire quando può essere avvenuta la nascita di Cristo. I Vangeli ci dicono che fu dopo il censimento indetto da Augusto e che il re Erode ne venne informato dai Magi. Sulla base della storia romana si può individuare un intervallo che va dall'anno sette all'anno quattro avanti Cristo: infatti l'inizio dell'era cristiana fu erroneamente fissato dal monaco Dionigi il piccolo, vissuto nel VI secolo, con alcuni anni di ritardo. Gli astronomi hanno quindi cercato di capire se in questo intervallo sia avvenuto in cielo qualche eccezionale fenomeno. Una cometa sembra improbabile, per le seguenti ragioni:Nessuna delle comete periodiche oggi conosciute fu visibile in quegli anni. La famosissima cometa di Halley effettuò un passaggio nel 12 a.C., troppo presto. Nelle antiche cronache non viene citata nessuna apparizione eccezionale di stelle, mentre una cometa sarebbe stata facilmente notata, anche perché si credeva che questi astri fossero il segno di eventi eccezionali. Già nel 1603 Keplero assistette ad una congiunzione tra Giove e Saturno e facendo i calcoli all'indietro si accorse che la stessa era avvenuto anche nell'anno 7 a.C. Congiunzione significa che i due astri si trovano prospetticamente abbastanza vicini in cielo: un fatto che non viene notato dai più ma che certamente non poteva sfuggire ai Magi, che erano non Re ma astrologi alla corte di Babilonia. Come tali potevano aver interpretato simbolicamente l'evento: Giove è nell'astrologia il pianeta reale ed annunciava la nascita di un Re; Saturno, collegato al popolo ebraico, la situava in Palestina. Studi recenti effettuati nell'ambito della NASA hanno dimostrato che nell'anno 7 a.C. il fenomeno si ripeté tre volte: il 29 maggio, il 29 settembre e il 4 dicembre. Un controllo può essere fatto da ognuno di noi, usando uno dei programmi per computer oggi a disposizione anche degli astrofili. In conclusione l'ipotesi della congiunzione appare attualmente la più probabile.
Come si vede non esiste alcuna certezza circa la vera natura della Stella di Natale; questo comunque non deve impedirci di godere con serenità le feste natalizie, che possono fornirci qualche giorno di pausa e tranquillità nella agitata vita moderna.

L'ultimo passaggio della cometa di Halley - 1986

Le comete sono agglomerati di ghiaccio, sassi e polveri grandi pochi chilometri, che diventano luminosi quando il calore solare fa evaporare il ghiaccio.
L'astronomo Whipple le definì "palle di neve sporca"; come esempio delle loro dimensioni più frequenti possiamo prendere il monte Conero.

PAPETEE TRAVEL
BY MARVIAGGI DLF

Natale e Capodanno 2007 con noi

ANCONA
Via De Gasperi, 36/A
tel. 071 872846 - 071 872697
Aperta tutti i giorni
ore 9.00 - 13.00 / 15.30 - 19.30
Sabato ore 9.00 / 12.00

SHOPPING NATALIZIO A ROMA — 16 DICEMBRE
QUOTA DI PARTECIPAZIONE — € 37,00
Pullman. * Accompagnatore

CAPODANNO

A VIENNA — 29 DICEMBRE /1 GENNAIO
QUOTA DI PARTECIPAZIONE — € 435,00
Pullman. * Hotel*** in mezza pensione, * Cenone a Grinzing, * Guida

A BARCELLONA — 28 DICEMBRE / 2 GENNAIO
QUOTA DI PARTECIPAZIONE — € 545,00
Pullman. * Hotel***/**** in mezza pensione, * Guida,* Escursioni, * Accomp.

A PARIGI — 29 DICEMBRE / 2 GENNAIO
QUOTA DI PARTECIPAZIONE — € 495,00
Pullman. * Hotel*** in mezza pensione, * Guida,* Escursioni, * Accompagnatore

IN UMBRIA — 29 DICEMBRE / 1 GENNAIO
QUOTA DI PARTECIPAZIONE — € 440,00
Pullman. * Hotel*** in mezza pensione, * Guida, * Pranzi, *Cenone

A FERRARA/PADOVA/VENEZIA — 30 DICEMBRE / 1 GENNAIO
QUOTA DI PARTECIPAZIONE — € 390,00
Pullman. * Hotel****in mezza pensione, * Pranzi da programma, * Guida *Cenone

IN SICILIA — 28 DICEMBRE /1 GENNAIO
QUOTA DI PARTECIPAZIONE — € 610,00
Pullman. * Hotel****in mezza pensione, * Pranzi da programma, * Guida, *Cenone

IN LAPPONIA, ROVANIEMI — DICEMBRE/GENNAIO
4 gg nella terra di Babbo Natale — data da stabilire
QUOTA DI PARTECIPAZIONE — € 1.050.00
Volo, *Hotel *Tasse, * Accompagnatore

INVERNO 2008

SOGGIORNO A SHARM EL SHEIKH — 22 / 29 GENNAIO — € 535,00
QUOTA DI PARTECIPAZIONE — 11 / 18 MARZO — € 650,00
Volo, *Villaggio***** in all inclusive, *Tasse, * Accompagnatore

CARNEVALE A VENEZIA — 3 FEBBRAIO
QUOTA DI PARTECIPAZIONE — € 48,00
Pullman, * Accompagnatore

CARNEVALE A CENTO — 17 FEBBRAIO
QUOTA DI PARTECIPAZIONE — € 34,00
Pullman, * Accompagnatore

SAN VALENTINO A PADOVA — **17 FEBBRAIO**
QUOTA DI PARTECIPAZIONE — € 55,00
Pullman, * Pranzo in ristorante, * bevande* Accompagnatore

PISA — **24 FEBBRAIO - 27 APRILE**
QUOTA DI PARTECIPAZIONE — € 58,00
Pullman, * Pranzo in ristorante + bevande* Accompagnatore

AREZZO - SANSEPOLCRO — **2 MARZO - 4 MAGGIO**
QUOTA DI PARTECIPAZIONE — € 54,00
Pullman, * Pranzo in ristorante + bevande* Accompagnatore

NAPOLI & POMPEI — **8/9 MARZO**
QUOTA DI PARTECIPAZIONE — € 165,00
Pullman, * Hotel in mezza pensione + bevande* Pranzo, * Guida,* Accompagnatore

FESTA DELLA DONNA — **8 MARZO**
QUOTA DI PARTECIPAZIONE — € da stabilire
Pullman, * Pranzo + bevande* Accompagnatore

SHARM EL SHEIKH — **11/18 MARZO**
QUOTA DI PARTECIPAZIONE — € 650,00
Volo, *Villaggio***** in all inclusive, *Tasse, * Accompagnatore

WEEK END BENESSERE a Castrocaro Terme — **14/16 MARZO - 18/20 APRILE**
QUOTA DI PARTECIPAZIONE — € 195,00
Hotel **** in mezza pensione +bevande,*Percorso Polisensoriale, *Accappatoio

SIENA — **16 MARZO - 20 APRILE**
QUOTA DI PARTECIPAZIONE — € 55,00
Pullman , * Pranzo + bevande, * guida, * Accompagnatore

CROCIERA SUL NILO A PASQUA — **16/23 MARZO**
QUOTA DI PARTECIPAZIONE — € 1.295,00
Volo, * Hotel/motonave****, * Pensione completa*, Escursioni con guida

SULLE ORME DI FEDERICO II — **28/30 MARZO**
QUOTA DI PARTECIPAZIONE — € 248,00
Pullman, * Hotel*** in pensione completa +bevande. * Guida, * Accompagnatore

ASSISI & GUBBIO — **30 MARZO**
QUOTA DI PARTECIPAZIONE — € 52,00
Pullman, * Pranzo in ristorante + bevande, * Guida, * Accompagnatore

TORINO Museo Egizio & Superga — **4/6 APRILE**
QUOTA DI PARTECIPAZIONE — € 265,00
Pullman, * Hotel*** in pensione completa + bevande, * Guida, * Accompagnatore

ROMA & CASTELLI ROMANI — **12/13 APRILE**
QUOTA DI PARTECIPAZIONE — € 190,00
Pullman, * Hotel*** in pensione completa + bevande, * Guida, *Accompagnatore

TIVOLI — **13 APRILE**
QUOTA DI PARTECIPAZIONE — € 63,00
Pullman, * Pranzo in ristorante + bevande, * Guida, *Accompagnatore

Con il solito entusiasmo e vivacità sono partiti, alla volta della Sicilia, tutti i partecipanti, atleti ed accompagnatori dell'ormai collaudato Raduno nazionale di ciclismo e Campionato Nazionale di Mezza Maratona. In qualità di accompagnatrice mi accingo a raccontare le giornate trascorse in quei bellissimi luoghi, che già da adesso ricordo con tanta nostalgia. La Sicilia è emozioni, prima ancora che mare e paesaggi. La prima nostra escursione si è svolta a Cefalù. Territorio di miti appassionati, legati a Dafni, a Ercole, a Diana. Città celebre fin dall'antichità per l'abbondanza di acque e le sue fortificazioni. Splendida con i Normanni venne chiamata da Federico II "urbs placentissima" e ricoprì un ruolo importante anche in epoca feudale, successivamente ebbe modo di distinguersi nelle vicende storiche politiche della Sicilia. La cattedrale, fondata nel 1311 per volontà del re normanno Ruggero II, è sintesi di più culture. Venne realizzata da architetti e maestranze islamiche, influenzata da regole liturgiche bizantine e dopo un periodo di decadimento fu rinnovata nel 1267. Ancora oggi ha il singolare vantaggio di mantenere, sull'abitato, l'egemonia cui fu destinata dal suo fondatore. Oltre alla forte presenza del Duomo, fulcro dell'impianto urbanistico medievale, Cefalù si è arricchita nel tempo di chiese e piccoli palazzi rinascimentali e barocchi. Vale la pena percorrere un itinerario poco frequentato ma non meno suggestivo di quello tradizionale per le vie nascoste e strette, tutte in discesa verso il mare, con le case dai balconcini barocchi con balaustre di ferro battuto e si arriva ad un suggestivo lavatoio, usato fino a qualche decennio fa. Vi si accede per una scenografica scalinata a "lumachella," si scende fino ad un vano coperto da una bassa volta che dà al lavatoio l'aspetto di una grotta. L'acqua scorrendo sotto i fabbricati finisce in mare. Altra meta delle nostre escursioni è stata Tindari. I Greci sceglievano bene dove edificare le loro città e Tindari (Tyndaris, edificata nel 396 a.c. da Dionigi) ne è uno splendido esempio, sul promontorio omonimo che tra Milazzo e Patti domina il curioso golfo con i Laghetti di Marinello. Una leggenda dice che la Madonna Nera, cui è dedicato il santuario, fece seccare il mare per salvare il bimbo caduto dalle braccia di una visitatrice affacciata alle terrazze, lasciando la vaga forma di una donna in preghiera. Dalla città greco/romana si domina un panorama stupendo: a quasi 360 gradi il mare si fonde col cielo, con l'unico ostacolo dato dalle isole Eolie. Il percorso per giungere a Tindari è molto suggestivo; provenendo da est, è tutto un susseguirsi di colline digradanti verso il mare. Alcuni scorci mostrano la bellezza del Golfo di Patti, e lo sguardo può spaziare fino a Capo di Milazzo. Dalle spiagge di Oliveri si possono raggiungere i laghetti di Marinello. Si tratta di specchi d'acqua marina poco profondi generati dall'insinuarsi del mare nella baia. Questi laghetti comunque, proprio per via della loro natura, riescono ad evocare sensazioni. Il tempo, pur con qualche piccola eccezione, non ha disturbato più di tanto le vacanze ed ha perciò reso possibile l'effettuazione di tutte le gare. Unica piccola nota negativa ma significativa è stata la gita alle isole Eolie, Panarea e Stromboli, tramutata per le condizioni del mare, in gita a Salina. Purtroppo il mare mosso e la stessa struttura dell'imbarcazione, poco adatta ad attraversate in mare aperto, hanno influito sui malesseri dei turisti. Le Eolie sono sempre un vero spettacolo di particolare bellezza e suggestione e vale la pena soffrire un po' per ammirarle. Ora l'appuntamento è alla prossima edizione della manifestazione nazionale.

Alcuni componenti del Raduno Nazionale a Baia Calavà

La scuola SUB PROGETTOMARE
organizza un corso sub

"OPEN WATER DIVER"

(sconto del 10% per i soci DLF)

*** la scuola mette a disposizione degli iscritti il materiale didattico per le lezioni**

*** il superamento del corso permette il conseguimento di un brevetto riconosciuto internazionalmente per immersioni fino a 18 metri di profondità**

INFO: mi.montagnoli@tiscali.it - cell.3477823826

Il 30 settembre scorso ad Ancona, presso i campi in erba sintetica del Dopolavoro Ferroviario, si è concluso un Torneo di tennis che ha visto impegnati giocatori di quarta categoria e non classificati. La particolarità di questo torneo, che ha visto la partecipazione di ben 72 concorrenti provenienti da quasi tutti i circoli delle Marche e del vicino Abruzzo, è stato l'ammontare del monte premi senz'altro il più elevato tra quelli della categoria. Infatti il vincitore si è intascato un premio di 1.000 dollari, al finalista è toccato un assegno di 500 dollari e ai due semifinalisti un premio di 200 dollari ciascuno. Questo ricco e allettante monte premi è stato ottenuto grazie alla sponsorizzazione di due società, i cui titolari sono da sempre appassionati e praticanti dello sport del Tennis: la Goldengas di Franco Petrolini, nota ditta di prodotti petroliferi con sede a Senigallia, e la Claudio D'Orazio Assicurazioni di Ancona. Gli incontri si sono svolti nella massima regolarità, merito anche dell'impeccabile organizzazione curata dal direttore di gara Roberto Gallo e dal giudice arbitro Marcello Menghini.

Da sinistra: Giacomo Castagna - Matteo Carboni - Marcello Menghini (giudice - arbitro) - Corrado Bianchi -Tommaso Guidi

Nelle semifinali, giocatesi sabato 29 settembre, si sono affrontati Giacomo Castagna (Circolo Tennis Guzzini di Recanati) con Matteo Carboni (Circolo Tennis Grottammare) e Corrado Bianchi (Circolo Tennis Tortoreto) con Tommaso Guidi (A.T. Riviera del Conero Ancona). Questi i risultati: Castagna/Carboni: 6-4, 6-4; Bianchi/Guidi: 7-6, 7-6.

La finale, seguita da un pubblico competente e appassionato e ben diretta dall'arbitro nazionale Francesca Giampieri, ha visto la vittoria del più esperto Bianchi che ha avuto la meglio sul giovane Castagna con il netto punteggio di 6-0, 6-4.

Visto il successo di questa edizione, il Comitato organizzatore ha dato appuntamento per il prossimo anno auspicando di poter affiancare al torneo maschile, anche uno femminile di pari livello. Appuntamento quindi a settembre 2008.

• Tradizioni natalizie

Vogliamo parlarvi del gruppo della Pasquella di Varano. I componenti di questo gruppo, i pasqualotti o pasquaroli, durante il periodo della Befana bussano alla porta di casa nostra e vengono a portarci un canto di augurio, di salute, benessere e abbondanza ricevendo spesso una piccola offerta di denaro o cibo. Il gruppo si è formato in maniera stabile negli anni 60 riprendendo una tradizione rurale che si perde nella notte dei tempi. E' una usanza tipica del centro Italia legata alla Natività; i pastori, arrivati alla capanna di Gesù, annunciano la sua nascita a tutto il popolo. Le origini di questo canto sono antiche: inizialmente riferite ad arcaici riti di fertilità, fecondità e al culto dei morti; con l'avvento del cristianesimo, che stabilì al 6 gennaio la ricorrenza liturgica dell'Epifania, accanto alle strofe profane si affiancarono le arie sacre, accanto alla figura della maschera della befana apparirono quelle dei Re Magi.

Gruppo cantori di Varano

Una tradizione che si è rischiato di perdere, tuttavia, grazie alla disponibilità di alcune persone come i nostri colleghi ferrovieri Paolo Galeazzi e Carlo Carletti, che hanno rinvigorito il gruppo"La Pasquella", la tradizione forse non si perderà con il trascorrere dei tempi.

 di Duilio Ancinelli

Con la visita alla "Tuscia " nome antico dell'attuale provincia di Viterbo, si è completato il nutrito programma di gite del gruppo cultura e turismo previsto per l'anno 2007: la mostra degli impressionisti a Brescia nel museo di Santa Giulia, la Certosa di Pavia, il lago di Lecco, la parte alta della città di Bergamo, i macchiaioli con Silvestro Lega a Forlì, Klimt a Ferrara nel Palazzo Diamanti, la Grecia classica e le Meteore, la mostra di De Magistris e palazzo Pallotta a Caldarola, nella terra degli etruschi, visitando la città di Viterbo, Palazzo Farnese a Caprarola, il museo nazionale e la necropoli a Tarquinia, Villa Lante a Bagnaia e la cittadina di Tuscanica con le sue chiese romaniche. Incontri con i nostri soci sono previsti per il 2 dicembre per il consueto pranzo e lo scambio d'auguri di Natale e una cena con tombolata a favore dell'iniziativa Telethon, presumibilmente la sera del 28 dicembre. Per il 2008 ci limitiamo ad ipotizzare, al momento, la visita a Roma per la mostra di Gaugein a metà gennaio e indicare, nella serata del giovedì grasso di carnevale 7 febbraio, la festa del tesseramento del gruppo.

Gita a Tuscania

C'è un'idea per la primavera di una gita che, negli incontri predetti, prima della fine dell'anno, dovremmo tutti insieme scegliere tra Torino, costa Amalfitana, isole Toscane e altre località, poi portare avanti la proposta da molti avanzata di cui insistentemente si parla, della gita in Francia, precisamente in Provenza, tra maggio e giugno. Altre novità saranno comunicate nel prossimo numero di questo giornalino. Rammentiamo ai colleghi ferrovieri ed agli amici frequentatori che, se sono interessati a questo tipo di turismo culturale, possono interpellarci per qualsiasi informazione.

• Calcio a 5 campione

di Luca Porcarelli

La squadra di calcio a 5 del DLF Ancona nei mesi di Settembre, Ottobre e Novembre ha partecipato al torneo organizzato dal CRAL Poste Ancona presso i Campi Tennis del CRAL Poste Ancona di Varano. Dopo una fase eliminatoria conclusa in maniera quasi trionfale dalla compagine del DLF con ben 5 vittorie e 1 pareggio nelle 6 gare disputate, nella giornata di martedì 6 Novembre si è giocata la finale: DLF Ancona - PolPoste (Polizia Postale). Dopo un inizio in sordina per il team dei ferrovieri, sotto per 1 a 0, si è scatenato Mengarelli, autentico mattatore della gara, che con uno splendido poker di reti ha portato in vantaggio il DLF per 4 a 1. Nella ripresa, altalena di emozioni con il DLF che allunga fino all'8 a 2, poi scossone della Polizia che accorcia fino all'8 a 5, ma la squadra dei ferrovieri nel finale bissa il successo raggiungendo il 10 a 5, risultato con cui si conclude la gara. Al fischio finale grande gioia per i giocatori del DLF, trionfatori assoluti del torneo e per i dirigenti e i tifosi accorsi. Da segnalare alcuni aspetti molto importanti: oltre che dei meriti tecnici (squadra campione del torneo, Gorini miglior giocatore del torneo, Mantoni secondo tra i migliori portieri, Mengarelli, a quota 14 reti, ad un passo dal titolo marcatori), c'è stato il riconoscimento da parte degli organizzatori della grande correttezza e fair play del team del DLF, cosa che non può che inorgoglire tutti coloro che credono nel nostro Gruppo Calcio.

La squadra di calcetto del DLF vincitrice del torneo organizzato dal CRAL Poste.

Roberto Angeloni , Emanuele Brugiavini , Adriano Maltoni, Simone Russi, Gianluca Cecchini, Luca Porcarelli, Lorenzo Gorini, Piepaolo Mancinelli e Marco Mengarelli

Si è concluso, con il colore dell'oro, il raduno nazionale ciclo - podistico svoltosi in Sicilia per la nostra atleta Laura Ferrata, ormai abituata ad indossare la maglia tricolore con medaglia d'oro, bissando, con il successo, la manifestazione del 2005 in Sardegna. Nel 2006 non ha partecipato al raduno di Salsomaggiore e visto il risultato attuale viene da pensare: avrebbe fatto tripletta? Laura è salita sul gradino più alto del podio nelle due gare categoria ferrovieri, nel cross podistico di Km 4,5, nel circuito di S.Giorgio - Gioiosa Marea con il

Atleti del gruppo podismo

tempo di 20' 02" e nella mezza maratonina a Brolo, con il tempo di ore 1, 34' 45", migliorando di ben 3' 24" il tempo della precedente vittoria in Sardegna; agile e determinata ha affrontato i tracciati stradali con energia, puntando al podio in ogni gara. Nella maratonina, categoria ferrovieri, ben si è distinto Bruno Mengoni indistruttibile veterano che ha guadagnato il secondo posto, Gilberto Rinaldi il sesto e Fabio Ferri il dodicesimo. Tra i frequentatori buoni i secondi posti di Eugenio Luniew e di Paolo Volponi, ognuno per la propria categoria, ottimo il terzo posto di Agnese Lanari nella categoria femminile. Nella gara di cross podismo vogliamo ricordare la presenza tenace di Lidia Bonfardeci. Un momento piacevole per tutti è venuto dalla giovane Rita Ferri che con la sua partecipazione ha onorato la competizione e tutta l'Associazione, riscuotendo un caloroso applauso da tutti i presenti. Bene ha fatto l'organizzazione a riservarle un premio speciale.

Laura Ferrata

Progetto Telethon 2007

Dopo il successo del contributo offerto nell'anno 2006, in cui si è riuscito a raccogliere 106 mila euro, anche quest'anno il Dopolavoro Ferroviario ha confermato la propria adesione alla raccolta fondi per Telethon. Ci riproponiamo, con un ricco programma di eventi mirati, di raccogliere almeno un euro per ogni socio. L'Associazione DLF di Ancona impegnerà tutti i responsabili dei gruppi, con iniziative e specifici momenti, a realizzare concretamente questo obiettivo.

Fondo Valli Dell'Esino

Il successo della pedalata "Valli dell'Esino" dell'11 marzo 2007, in cui hanno preso il via 1200 ciclisti provenienti da quasi tutte le regioni d'Italia, è dovuto, oltre che all'impeccabile organizzazione del DLF Ancona, Avis Falconara e Falco Racing Team, anche all'inserimento della gara nei prestigiosi circuiti nazionali: Udace - Centro Italia tour e Regionale Marche Marathon. La premiazione dei vincitori e la presentazione del nuovo circuito Marche Marathon si effettuerà il 13/01/2008 a Caldarola (MC), e la premiazione del circuito Nazionale Udace è stata effettuata nei giorni 10 e 11 Novembre 2007 presso la Fiera di Milano in occasione della "fiera del ciclo e del motociclo".
Per il prossimo anno la 3^ edizione della gara è stata fissata per il 9 marzo 2008 con partenza e arrivo a Falconara Marittima.

26° Raduno Nazionale DLF

Il raduno Nazionale di ciclismo che si è svolto dal 24 al 30 settembre 2007 in Sicilia a Gioiosa Marea (Messina), ha visto la partecipazione di circa 500 ciclisti iscritti nei 36 Dopolavoro del territorio italiano. Gli atleti del nostro gruppo hanno gareggiato con piazzamenti di tutto rispetto nelle seguenti specialità :

* Cronofer a coppie - Morellina Stefano e Giorgio Lucchetti;
* Cronometro individuale e Cronoscalata - Morellina Stefano- Lucchetti Giorgio- Mascambruni Giovanni e Zamporlini Luca.
* Nella gara di cicloturismo a squadre di Km 73, con partenza e arrivo nel piazzale del villaggio Capo Calavà, il gruppo si è classificato al 14° posto.

Gruppo ciclisti con mogli e bici

• Raduno nazionale di sci

Dal 24 febbraio al 2 marzo 2008 si svolgerà a Pinzolo - Madonna di Campiglio il XXXII Raduno Nazionale di sci per soci DLF.
Per ciascun socio ferroviere, in servizio o in pensione, verrà praticata direttamente sulla quota di soggiorno, la riduzione di euro 78,00.
Le prenotazioni dovranno pervenire all'Associazione DLF di Ancona entro il 10 dicembre 2007.

Corso Base di Grafologia

Rivolto a chiunque desidera conoscere la grafologia come strumento di indagine delle strutture e delle dinamiche della personalità

da MERCOLEDì 9 GENNAIO presso la Sede Culturale DLF
Largo Sarnano - Ancona
Durata del corso: 20 lezioni suddivise in due incontri a settimana (mercoledì e venerdì dalle 21.00 alle 22.30)

INFO: 331/3710878 - SEGRETERIA DLF VIA MARCONI 46/A - ANCONA - TEL.071/2075861-2075130
www.ancona.dlf.it e-mail: dlfancona@dlf.it

CHARLOTTE NATALIZIA AL MANDARANCIO

Ingredienti:

un po' di fette di pandoro dello spessore di 1 cm. circa tagliate in senso orizzontale, il succo di 3 mandaranci, la buccia grattugiata di 2 mandaranci, 250 cl. di latte, 250 cl. di panna fresca, 3 tuorli d'uovo, 75 g di zucchero,10 g di gelatina in fogli.

Per lo sciroppo: 50 gr. di zucchero, 1 dl. di acqua, alcune scorze di mandarancio, 2 cucchiai di liquore all'arancia o al mandarino.

Preparazione:

Preparate lo sciroppo portando ad ebollizione in un tegamino l'acqua con lo zucchero e le scorze di mandarancio facendo bollire per pochi minuti. Fate raffreddare e aggiungete il liquore. Foderate uno stampo con le fette di pandoro. Sbattete i tuorli d'uovo con lo zucchero e unire, poco alla volta, il latte che avrete fatto precedentemente bollire con la buccia grattugiata dei mandaranci. Quando il composto è giunto quasi ad ebollizione, toglietelo dal fuoco e aggiungete la gelatina ammorbidita in acqua fredda e strizzata. Mescolate finché sarà completamente sciolta. Fate raffreddare il composto mescolando di tanto in tanto, aggiungete il succo dei mandaranci e unite la panna montata. Versatelo nello stampo preparato e mettete in frigo per almeno 2 ore. Sformate il dolce sul piatto di portata, spennellatelo con lo sciroppo preparato e decoratelo con ciuffetti di panna montata.

Al Ristorantino del DLF

Via De Gasperi, 30

Antipasti - Primi a scelta - Grigliate Carne e Pesce

si può cenare su prenotazione

minimo 10 persone 071.5923613

Possibilità di prenotare la sala per feste, compleanni e ricorrenze varie

Nella storia di Unipol Assicurazioni sono presenti i valori e il cammino del movimento cooperativo, del mondo del lavoro autonomo e dipendente, della piccola e media impresa e della nostra democrazia. Con gli anni, al passo con le conquiste sociali e lo sviluppo economico, è cresciuto anche il bisogno di sicurezza e di solidarietà e Unipol Assicurazioni è stata capace di rispondere in modo adeguato a queste esigenze. Oggi per dimensioni, prestigio e solidità Unipol può essere considerata la più interessante ed originale compagnia assicurativa del nostro Paese, il primo esempio di impresa dell'Economia Sociale quotata in Borsa. Una grande azienda che ha fatto della sua vicinanza all'utente, della condivisione con la gente di una storia fatta di scelte sociali ed etiche, la sua missione sociale, non allontanandosi mai da tre valori cardine "Solidarietà, Sicurezza, Prevenzione". Oggi Unipol Assicurazioni è una moderna realtà imprenditoriale dell'Economia Sociale, presente in tutta Italia con una rete capillare di agenti, subagenti, produttori, che assicura oltre due milioni e mezzo di clienti e a loro garantisce un livello di servizio qualitativamente apprezzabile e riconosciuto.

UNIPOL
ASSICURAZIONI

I vostri valori sono i nostri valori

Messaggio pubblicitario. Per le condizioni contrattuali si rinvia a quanto indicato nei fogli informativi a disposizione della clientela presso tutte le filiali.

DUETTO

Prendi il doppio. Duetto, banca e assicurazione in un conto unico.

Apri Duetto. Dentro ci trovi la banca e l'assicurazione che hai sempre cercato. Duetto infatti è un conto completo di tutto, che puoi usare anche via internet e telefono. Nello stesso tempo, Duetto ti offre una copertura assicurativa completa a condizioni molto vantaggiose, per proteggere la tua famiglia, la tua casa e la tua auto. Scegliere Duetto significa anche fare parte di DuettoClub, un mondo di privilegi esclusivi e di utili servizi di assistenza. Decidi quali vantaggi vuoi avere e scegli la soluzione Duetto giusta per te, con la convenienza e la chiarezza del costo fisso.

BPU Banca Popolare di Ancona